

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Schifo Marrazzo: con Porta a Porta ho chiuso per sempre

intervista a GIANMAURO ANNI

Due puntate nelle fogne del degrado - La legge ad personam? E' il "male minore", quindi si faccia, e pure subito; poi tutti a lavorare sul serio e senza scuse - La politica deve restituire all'elettore le preferenze - A proposito di voto: alle urne per il Consorzio Alta Pianura, che funziona! - La guerra civile? Ci sono i Balilla mancano i... moschettini

Prima domanda brutale. E meritata: le tue risposte sono sempre le stesse, sei diventato noioso! "Al solito: non capite nulla. Le interviste sono fatte dalla vivacità delle domande e infatti le domande toccano (o toccavano, una volta, quanto le interviste erano vere) al giornalista. Se il giornalista era bravo faceva belle domande e l'intervista reggeva. Se era... fiacco non potevano che essere fiache le risposte. E questo valeva in assoluto, indipendentemente dall'intervistato..."

Giri la frittata. E non convinci... "Provo a spiegare. Un grande giornalista come Enzo Biagi diceva che l'intervista è un pezzo "rubato" all'intervistato. Io non ero e non sono d'accordo. L'intervista è un ritratto e l'artista è chi fa il ritratto, non chi sta in posa. Ovvio: se è un artista, un pittore. Se invece è solo un imbianchino..."

Imbianchino a... Biagi? Adesso esageri.

"Mica tanto. Biagi scriveva benissimo e in maniera semplicissima. Ero d'accordo sul 90 per cento delle tesi che finiva per sostenere; non lo ero nemmeno sul 10 per cento del modo in cui erano costruiti i suoi articoli. Un gioco, un puzzle in cui incastrava spezzoni di interviste (degli... altri) a proprie sensazioni, mezzi ragionamenti a discorsi altrui di cui non si ricordava più nessuno". Bum! D'accordo sul tuo ruolo di dissacratore, ma adesso esageri. E Montanelli?

"L'esatto contrario. Ho condiviso meno del 10 per cento delle sue conclusioni (in tarda età probabilmente anche lui mi... avrebbe dato ragione), ma ho apprezzato oltre il 90 per cento dei suoi articoli. Più complessi, più ragionati e non per questo più difficili, perché anche Indro Montanelli aveva il dono della scrittura. E poi sbaglio a definirlo un dono: sono con Silvio Ceccato che a proposito di un altro supposto dono, la felicità, diceva che anziché considerarla, appunto, un dono, bisognava rendersi conto che era un compito. E chi vuole dedicarsi al compito di essere felice per trovare la soluzione ha bisogno di studiare! Biagi e Montanelli hanno studiato"

Morale, tanto per farla corta? "Fate domande che non vi annoiano e avrete risposte che non vi annoieranno!" Presunzione al massimo grado. "Mettetela come volete, questa è la sola risposta che conosco. Anche per fare le domande bisogna... studiare. Non basta avere un microfono in mano e un esperto al quale ficcarlo sotto il naso"

Va bene: vediamo se ti scotti un po'. Che ne dici di Porta a Porta dedicata ai trans?

"Dico che ho seguito per mezz'ora. Sconcertato. Poi ho cambiato canale. Superato ogni limite della decenza soprattutto per uno come me che aveva sostenuto subito la necessità delle dimissioni da parte di Marrazzo. Pensate un po' voi cosa sarebbe successo se non lo avesse fatto"

Però anche con Berlusconi...

"No, no. In quella trasmissione ha parlato la D'Addario, in

toni abbastanza contenuti, senza particolari erotici di rilievo. E non c'era un contorno di morti e di ricatti. E comunque nemmeno a Santoro avevo riservato applausi. Non si applaudo le schifezze e la trasmissione sulla D'Addario lo era. Le schifezze che sono arrivate a Porta a Porta sono ancora peggiori. Da vomito. Mi chiedo con che coraggio abbiano presenziato gli altri "ospiti", nessuno escluso. D'ora in poi quando li vedrò in video spegnerà addirittura il televisore. E con Porta a Porta ho chiuso per sempre: se sono capaci di montare una trasmissione simile sul caso Marrazzo chissà cosa fanno con tutto il resto. Non fa per me..."

Lo dici anche per Santoro, Floris, etc. etc. Poi invece...

"Poi invece cosa? Lo dico e pure lo faccio. Certo: se dalle loro trasmissioni nasce un scandalo nazionale mi informo, ma a posteriori e solo per il pezzetto di programma che ricupero via internet dall'archivio della Rai. Insomma: non mi presto a faramentare la loro audience"

Bene, bravo, bis! Ci sarà un qualche programma televisivo che ti piace?

"Ad esempio una volta ce ne era uno chiamato "Non è mai troppo tardi". Serviva a far sentire gli... asini meno soli. Era utile. Poi si è detto che la Tv non deve essere necessariamente "utile". Può essere vero, ma allora perché pagare un canone all' inutilità? Insomma: la Tv dello stato, il "servizio pubblico", si è adagiata sugli standard della Tv "commerciale": se gli scandali fanno audience, avanti con gli scandali, anche se riguardano l'un per mille degli spettatori. Una stupidaggine anche dal punto di vista editoriale"

Questa è un' intervista a detto Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it Tutte le interviste pubblicate sul sito www.sportquotidiano.it

D'accordo, la domanda è vecchia. Ma la tua proposta di risolvere i problemi della giustizia raddoppiando i magistrati, i cancellieri e tutti gli altri "addetti ai lavori" non ha suscitato entusiasmo. Per niente.

"Non mi aspettavo applausi. Ci sono stati asini che mi hanno posto questo problema: dove mettere tutti questi nuovi giudici, se i tribunali non hanno stanze a sufficienza? Super asini: ammesso e non concesso che i locali non si possano trovare, come è che funzionerebbe con la... prescrizione breve? In quali locali si dovrebbero mettere gli imputati? Una montagna di imputati, molti di più del doppio dei giudici che io propongo e che si dovrebbe sistemare comunque. Adoperate le caserme dismesse, o le ex carceri e fate, fate, fate. E non... fate ridere continuando a ciurlare nel manico!"

Ma perché la gente non capisce, al punto che Berlusconi vuole andare a spiegare in TV come stanno le cose?

"Perché alla gente nessuno le spiega, anzi: non le hanno mai spiegate in sessant'anni di democrazia. Il fatto è che la gente normale ha poco o nulla a che fare con la giustizia ed è meglio così, naturalmente. Il resto, sarà un dieci per cento, è composto più da colpevoli che da innocenti. E volete che i colpevoli abbiano un qualche interesse a che la giustizia funzioni e di conseguenza li condanni? Berlusconi spiegherà

queste cose al popolo italiano? Ne sarò felice. Dubito".

Dubitiamo anche noi, ma cosa dirà?

"Parlerà dei giudici che secondo lui lo perseguitano da quando è entrato in politica. Se lo perseguitano perché il suo Governo vorrebbe tenerli in servizio fino a 78 anni? E non è stato il precedente governo Berlusconi ad innalzare l'età pensionabile della categoria da 72 a 75 anni? Non serve fare... "cucù" anche agli italiani. Basta e avanza che ci dica che per governare ha bisogno, oltretutto di una maggioranza senza limiti, dell'immunità "personale". Non sono d'accordo, non mi piace, ma si faccia, una volta per tutte, e poi al lavoro e senza altre scuse..."

Quindi saresti favorevole ad un'altra legge ad personam?

"Vedete che mi fate sempre le stesse domande? Tra un po' mi chiederete notizie sul delitto di... Cogne e io vi dirò di andare a cercare le risposte da Bruno Vespa! Sono assolutamente contrario alle leggi ad personam, ma in questo caso sarebbero il male minore per il Paese. Quante altre volte la politica ha scelto il male minore? Quasi sempre, ed allora dove sta il problema?"

Brunetta e Tremonti...

"E no! Anche questo tormentone mi ha stufato. Per forza che poi le risposte sembrano sempre quelle: sono sempre

quelli loro, i Lor Signori".

Ma come si può cambiarli?

"Giusta domanda. Come minimo bisogna tornare alle preferenze espresse sulla scheda elettorale. Oggi voti un partito a scatola chiusa: gli eletti (o gli eleggibili) sono solo quelli che i capi del partito hanno messo in cima alla lista. Impensabile in un sistema maggioritario imperfetto come il nostro e a turno unico. Eppure si fa. E' il motivo per cui alla fine diventano deputati e senatori sempre gli stessi, graditi al sovrano o ai sovrani che guidano il partito e peggio ancora le coalizioni. Ed è il motivo per cui la gente si è persino stancata di votare"

A proposito di votare, beccati questa che abbiamo ricevuto. Non ci potrebbe essere una domanda a Gianmauro Anni (con risposta) sulle elezioni del consorzio di bonifica con l'invito ai cittadini di fare il loro dovere civico di votare, in particolare a Vicenza che con 35 mila aventi diritto al voto conta il 20% di tutti i votanti (in passato ha votato solo l'1,2%)?

"Perfettamente d'accordo anche perché una maggior partecipazione significherebbe consenso per il lavoro di enti (i Consorzi) che al Nord funzionano o si sforzano di farlo, tant'è che i disastri del tipo di Messina o Ischia sono molto rari. Servirebbe intanto a premiare chi ha ben operato e in questo senso saluto il presidente uscente dell'Alta Pianura, Lazzaretti, anche perché il suo tempo libero lo dedica al calcio di Zugliano, è uno dei nostri. Poi sarebbe un segnale al Governo centrale: vanno soppressi gli enti inutili, le comunità montane a... livello del mare, ma non si deve fare di tutta l'erba un fascio. Non è

giusto che chi lavora sul serio venga parificato ai fannulloni di Brunetta"

Hai nominato la parola magica: Calcio. Il Barcellona ha travolto l'Inter.

"Nella norma. Di straordinario c'è che il Barcellona ha giocato con sette elementi provenienti dal vivaio e l'Inter ha mandato in campo undici stranieri su undici. Vengono direttamente dalla "cantera", la "cava", insomma il vivaio, Victor Valdes, Piqué, Puyol, Xavi, Busquets, Iniesta e Pedro. Ma hanno iniziato il loro percorso nelle giovanili "azulgrana" pure Messi e Krkic e Guardiola, l'allenatore di 38 anni, alla sua prima stagione, è a sua volta un prodotto interno. Vorrà pur dire qualcosa o stiamo sempre lì a farci prendere in giro da quelli che i talenti li scoprono in Africa? Anche il calcio, come la politica, ha davanti a sé un momento difficile e nei momenti difficili le soluzioni da prendere sono semplici. Non pagano subito, ma... sempre"

Torniamo alla politica. delle ultime ore: Berlusconi dice che siamo sull' orlo della guerra civile...

"Vedo bene Silvio e Brunetta in divisa nera e con gli schioppettini da Balilla! Bossi invece potrebbe avere dalla sua le doppiette dei cacciatori (ma ha già detto che non se ne fa di nulla). Per fortuna c'è Fini: il suo ex partito sa che cosa vuol dire Guerra Civile e non credo proprio prendano sul serio il capo del Pdl, nemmeno questa volta. Per la verità: Berlusconi non ha proprio detto che siamo vicini alla guerra civile, ma che certi magistrati spingono verso la guerra civile. Sottilmente diverso, ciascuno intenda come gli pare e piace. Il fatto è che, pur essendoci in giro qualche Balilla, mancano i moschetti, quelli veri! L'ultimo colpo di stato pensato in Italia era stato affidato alla... Forestale. No, non siamo un popolo abbastanza serio da infilarsi nel tunnel di una vera guerra. Persino le "ronde" sono stati sostituite a Milano dagli... avvistatori di quartiere. Ricognitori, magari sotto una bella insegna della Croce Rossa. per evitare se non altro il... fuoco amico!"

Sì, ma a sinistra...

"Roba da ridere, brigatistini rossi (tanto quanto quelli neri) compresi. Non è facile fare i terroristi, figurarsi la Guerra Civile! Quindi tanto vale... rassegnarsi: anche questa dichiarazione fa parte della strategia degli annunci, il governo del fare verrà dopo, intanto ha già da... fare. Del suo!"

E le minacce all'interno del Pdl: o con il Governo o fuori?

"Mi ricordano una canzone di Mina: parole, parole, parole... Il Governo ha super numeri se tutta la baracca sta assieme, altrimenti implode come nel 1994 quando la Lega lo lasciò al suo destino. Lo hanno capito perfettamente sia Fini che Bossi e volete che non la sappia Berlusconi? Lo sa, lo sa benissimo, e si limita a fare la faccia feroce mentre gli altri due alzano sempre più il tiro"

ANDREA E STEFANO	
XXIV EDIZIONE	
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza	
NOVEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 DICEMBRE	
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi	
GIOCATORE	GIOCATORE
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo 0	Allievo 0
Giovanissimo 0	Giovanissimo 0
Esordiente 0	Esordiente 0
Pulcino 0	Pulcino 0
RUOLO	RUOLO
A C D P	A C D P
Pallone d'argento	
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:	
NOME	
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P	

ANDREA E STEFANO	
XXIV EDIZIONE	
Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza	
NOVEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 DICEMBRE	
E' obbligatorio votare per due giocatori diversi	
GIOCATORE	GIOCATORE
.....
SQUADRA	SQUADRA
.....
CATEGORIA	CATEGORIA
Allievo 0	Allievo 0
Giovanissimo 0	Giovanissimo 0
Esordiente 0	Esordiente 0
Pulcino 0	Pulcino 0
RUOLO	RUOLO
A C D P	A C D P
Pallone d'argento	
Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:	
NOME	
SQUADRA CAT: J - A - G - E - P	